

## INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla terza edizione</i>	XI
<i>Introduzione</i>	1

### CAPITOLO PRIMO

#### ESPRIMERSI, COMUNICARE, INFORMARE ED INFORMARSI IN UNA DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE

1. La libertà di manifestazione del pensiero nel diritto internazionale e nella Costituzione italiana	9
2. L'interpretazione del primo comma dell'art. 21 Cost.	18
3. Il "buon costume" come limite alla libertà di espressione	20
4. Diritti in conflitto: i limiti impliciti alla libertà di espressione	23
4.1. Il limite della reputazione e la diffamazione. Altri reati di opinione: il vilipendio e il negazionismo	24
4.2. Il limite della riservatezza e la protezione dei dati personali	31
4.3. Il limite della regolare amministrazione della giustizia e il segreto investigativo e processuale	42
4.4. Il limite della sicurezza dello stato e il segreto di stato	48
4.5. Il limite dell'ordine pubblico nell'accezione costituzionalmente orientata	51
5. La libertà e la segretezza delle comunicazioni interpersonali e la disciplina delle intercettazioni	52
6. <i>Hate speech</i> e <i>fake news</i> : tentativi di contrasto alla diffusione di contenuti illeciti via Internet	58
7. La responsabilizzazione degli intermediari digitali	63
8. Il diritto all'oblio	71
9. Il diritto di accesso a Internet e la neutralità della Rete	80

## CAPITOLO SECONDO

## LA DISCIPLINA DELLA STAMPA

1.	La stampa nell'Italia post-unitaria	87
2.	La restrizione della libertà di stampa durante il regime fascista	90
3.	La progressiva reintegrazione della libertà di stampa	93
4.	La stampa nell'art. 21 Cost. e nella legge n. 47 del 1948	96
5.	I reati legati alla stampa e la responsabilità del direttore	101
6.	La stampa come attività economica	104
	6.1. Il sostegno economico pubblico all'attività editoriale	107
	6.2. La disciplina della concorrenza nel settore della stampa	112
7.	La stampa nell'era digitale	115

## CAPITOLO TERZO

## L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE GIORNALISTICA

1.	L'Ordine e l'Albo dei giornalisti	121
2.	L'attività giornalistica	129
	2.1. I diritti e i doveri del giornalista: normativa e deontologia	129
	2.2. L'indipendenza del giornalista	132
	2.3. Il segreto professionale giornalistico	134
	2.4. Le condizioni di esercizio della libertà di cronaca	138
	2.5. Libertà di cronaca e tutela della sfera privata individuale. Il trattamento dei dati personali nell'attività giornalistica	141
	2.6. Libertà di cronaca e tutela della reputazione	146
	2.7. La libertà di critica	148
	2.8. La satira	151
	2.9. La cronaca giudiziaria	154
	2.10. Libertà di cronaca e tutela dei minori	157

## CAPITOLO QUARTO

PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE,  
SISTEMA RADIOTELEVISIVO  
E SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI

1.	L'avvio delle trasmissioni radiofoniche e televisive in regime di monopolio pubblico	161
----	--	-----

	<i>pag.</i>
2. La prima giurisprudenza della Corte costituzionale	165
3. La legge n. 103 del 1975	170
4. Il <i>far west</i> dell'etere	174
5. Dal monopolio pubblico al sistema misto: la legge n. 223 del 1990	181
6. L'incostituzionalità delle norme <i>antitrust</i>	187
7. La legge n. 249 del 1997: l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCom) e i Co.re.com.	189
8. La legge n. 249 del 1997: le regole <i>antitrust</i>	194
9. Il periodo transitorio	196
10. La sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale e il traguardo mobile dello <i>switch-off</i>	200
11. Dalla legge Gasparri al TUSMA	204
12. L'assegnazione del "dividendo digitale"	206
13. Le direttive europee sui media audiovisivi e la proposta di regolamento europeo sulla libertà dei media	208
14. La pubblicità commerciale nei media audiovisivi	214
15. Il contenuto del <i>Testo unico dei servizi di media audiovisivi</i>	218
16. Le norme sul servizio pubblico radiotelevisivo	222
17. La comunicazione politica: dalla <i>par condicio</i> alla trasparenza della pubblicità politica	226
 <i>Bibliografia</i>	 245